



PROTEZIONE CIVILE IN FAMIGLIA

Norme di comportamento



COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO:

Prima del terremoto

- Informati sulla classificazione sismica del comune e quali norme adottare per le costruzioni;
- Informati come si chiude gas, acqua e si toglie la luce;
- Evita di tenere oggetti pesanti su scaffali alti. Fissa al muro gli arredi più pesanti;
- Tieni in casa lo zainetto delle emergenze;
- A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.

Durante il terremoto

- In luogo chiuso riparati sotto un tavolo una trave o nel vano di una porta; non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.
- In auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi.
- All'aperto, allontanati da costruzioni, linee elettriche e impianti industriali.
- Non ti avvicinare ai pericoli e raggiungi le "aree di attesa".
- Evita di usare telefono e automobile per non intralciare l'attività dei soccorritori.

Dopo il terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente.
- Esci con prudenza indossando le scarpe.
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.

COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE O TRASPORTI:

- In caso di incidente industriale o dei trasporti con presenza di sostanze pericolose (incendio, incidente della strada, ecc.) rifugiati in un luogo chiuso per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche emesse dallo stabilimento o dall'incidente di un trasporto di sostanze pericolose.
- Chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno.
- Presta attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione.
- Fino al cessato allarme, tieniti informato attraverso internet, radio o tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto.
- Al cessato allarme, dai aria agli ambienti e mantieniti informato per seguire l'evoluzione del post-emergenza.

NUMERI UTILI:

EMERGENZE GENERALI **112**
 EMERGENZA SANITARIA **118**
 VIGILI DEL FUOCO **115**
 POLIZIA **113**
 FORESTALE **1515**
 EMERGENZE IN MARE **1530**



"Protezione Civile Riviera del Conca"



<http://protezionecivilerc.wixsite.com/procivrivieraconca>

In caso d'emergenza, le richieste di soccorso devono essere complete ed esaurienti:

- Indirizzo esatto ed indicazioni per raggiungere il richiedente.
- Numero telefonico dal quale si chiama per eventuali ulteriori informazioni.
- Caratteristiche del tipo di emergenza.
- Numero approssimativo di persone in pericolo e tipologia dei danni subiti.
- Eventuale presenza di persone disabili, bambini, anziani o feriti.

In caso di abbandono forzato della propria abitazione:

- Assicurarsi di avere l'abbigliamento idoneo
- Prendere la dotazione di emergenza
- Verificare che non sia rimasto nessuno in casa (persone o animali)
- Spegnerne gli interruttori principali dell'energia elettrica e del gas
- Chiudere a chiave porte e finestre.

E' di fondamentale importanza evitare, per quanto possibile, fenomeni di panico, una delle maggiori componenti di rischio durante la gestione di un'emergenza. Le persone dotate di maggiore freddezza e prontezza di spirito dovranno tranquillizzare ed incoraggiare le persone maggiormente sensibili.

COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONE:

Prima di una alluvione (preallarme)

- Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza.
- Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione.
- Offri o chiedi ospitalità ai piani alti dell'abitazione;
- Proteggi con paratie i locali al piano strada e blocca le porte di cantine o seminterrati;
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;

Durante una alluvione (allarme o evento in corso)

- Il passaggio fra la fase di preallarme a quella di allarme ed evento in corso può essere brevissima perciò concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.
- Chiudi gas, riscaldamento e togli la luce senza toccare con mani e piedi bagnati.
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte, auto o mezzi agricoli.
- Evita la confusione e mantieni la calma.
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.
- Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari.
- Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- Evita di transitare in sottopassi o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle o sotto scarpate.
- Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- Non ripararti sotto alberi isolati;
- Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Dopo una alluvione

- Evita le zone dove vi sono ancora correnti di acqua in movimento o dove l'acqua si è ritirata.
- Presta attenzione ai sistemi di scarico danneggiati che sono serie fonti di rischio.

COSA FARE IN CASO INCENDIO BOSCHIVO

- Chiama il 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco).
- Allontanati nella direzione opposta a quella in cui spira il vento.
- Denuncia chi accende fuochi in aree pericolose.
- Non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi accesi.
- Accendere il fuoco nei boschi è pericoloso e proibito.
- Tenere pulite le zone più esposte agli incendi.
- Mantieni la calma e cerca una via di fuga sicura.
- Stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile.
- Non abbandonare una casa se non sei certo che la via di fuga sia aperta.
- Sigilla (con carta adesiva e panni bagnati) porte e finestre.

La Protezione Civile sei tu...!

Informazione ai cittadini

PIANO INTERCOMUNALE DI EMERGENZA



IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO DELLA RIVIERA DEL CONCA



Sul territorio dei comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano la Protezione Civile è gestita dal primo luglio 2016 in forma associata. Ciò per ottimizzare il servizio, la pianificazione e l'organizzazione delle risorse tecniche ed umane disponibili. Il Centro Operativo Intercomunale ha sede provvisoria a Cattolica, in via Mercadente 93, in attesa della destinazione definitiva, nell'ambito della "Cittadella della Sicurezza" prevista presso i locali della Diga del Conca, in coabitazione con il distacco dei Vigili del Fuoco. Il Sistema locale di Protezione Civile è formato dal livello istituzionale, composto dal Dirigente del Servizio, che ha anche la funzione di comando del servizio associato della Polizia Municipale, dal Responsabile del Servizio e Centro Operativo Intercomunale e dai responsabili e vice responsabili delle dieci funzioni operative del CDI, che sono in capo ai funzionari tecnici designati dai comuni associati. Il volontariato fa riferimento al Coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione Civile di Rimini e, in sede locale, in forma convenzionata con i gruppi di volontariato organizzati sul territorio. Abbiamo titolato questa brochure "La Protezione Civile sei tu...!" perché oltre ad essere un sistema complesso, fatto di istituzioni e di volontari, la Protezione Civile è una cultura, un modo di essere e di gestire il rapporto con i rischi e le criticità del territorio che coinvolge tutta la comunità e che vede i cittadini, in forma singola e collettiva, come primi protagonisti. Protezione Civile a casa, in famiglia, a scuola, sul lavoro, nei luoghi di svago e della socializzazione. Protezione Civile è pianificazione e gestione delle emergenze, ma prima di tutto è cultura della prevenzione. Con questa brochure vogliamo comunicare a tutti i cittadini alcune nozioni basilari di conoscenza dei rischi del territorio in cui viviamo e informare sul Piano intercomunale di Emergenza, e quindi su come si affronta un'emergenza, su come risponde il sistema e su quali sono le modalità comportamentali più corrette da parte dei cittadini. E' uno strumento molto semplice e sintetico, da tenere a portata di mano o nella "zainetto delle emergenze", utile oltre a fornire le informazioni base ad incuriosire e promuovere azioni positive per la sicurezza personale e della famiglia. Informazione, prevenzione, preparazione. I nemici numero uno della sicurezza dei cittadini sono il disinteresse e il fatalismo da un lato, e la paura e il panico dall'altra. L'approccio più utile e corretto è la "preoccupazione", l'occuparsene prima, con la conoscenza, appunto, e con le precauzioni. La piantina che trovate a centro pagina interna segnala tutte le aree di emergenza dislocate sul territorio dei cinque comuni associati. Area di Ammassamento, dove convergono i soccorsi dall'esterno e si organizzano i primi interventi, Aree di Attesa dove confluiscano i cittadini in caso di necessità di evacuazione, Aree di Accoglienza dove vengono ospitate tutte le persone evacuate. Le aree individuate nella piantina e nell'elenco sottostante sono anche segnalate sul territorio con una tabellazione apposita che ne facilita l'individuazione.

IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Il volontariato rappresenta una delle componenti più vitali del sistema italiano di protezione civile. Una risorsa straordinaria in termini di competenze e capacità operativa che conta oltre 4 mila organizzazioni in tutto il Paese. Il volontariato di protezione civile è costituito da uomini e donne che hanno deciso di mettere a disposizione gratuitamente tempo ed energie per proteggere la vita e l'ambiente. Per rendere più efficace la loro azione, i volontari di protezione civile sono associati in organizzazioni, grazie alle quali condividono risorse, conoscenze ed esperienze. Le organizzazioni di volontariato di protezione civile sono diverse per dimensioni, storia, approcci e specializzazioni. Affiancano le autorità di protezione civile in un'ampia gamma di attività, integrandosi con le altre componenti del sistema di protezione civile. Le organizzazioni che fanno parte del sistema sono iscritte in appositi registri. Il volontariato di protezione civile opera quotidianamente nell'ambito della prevenzione e della prevenzione dei rischi. In caso di calamità, interviene per prestare soccorso e assistenza alle popolazioni. Il contributo di professionalità e competenze diverse è indispensabile soprattutto nelle grandi emergenze. Il mondo del volontariato di protezione civile presenta una vasta tipologia di specializzazioni e abbraccia molti campi. Per citarne solo alcuni: il soccorso e l'assistenza sanitaria, l'antincendio boschivo, le telecomunicazioni, l'allestimento dei campi d'accoglienza, la tutela dei beni culturali. Essere preparati a svolgere i diversi compiti in situazioni di rischio è importante. Per questo motivo, per diventare volontario di protezione civile, è necessario rivolgersi a una organizzazione riconosciuta eseguire un percorso di formazione. Il Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni ed i Comuni promuovono esercitazioni periodiche per migliorare la capacità di collaborazione tra il volontariato e le altre strutture operative del sistema.

ALLERTE meteo info: www.arpae.it/sim/?previsioni/regionali

CODICI COLORE

- Rosso** Rischio di danni di gravità rilevante ed estesi
- Arancio** Rischio di danni di media gravità in ambiti locali e provinciali
- Giallo** Rischio di danni localizzati e disagi locali
- Verde** Assenza di fenomeni significativi prevedibili

CODICI COLORE

Protezione Civile Riviera del Conca

Comuni di: Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione, San Giovanni in Marignano

CONOSCERE I RISCHI

TERREMOTI

Il terremoto è un fenomeno naturale che si manifesta con un'improvvisa, rapida vibrazione del suolo causata dal rilascio di una grande quantità di energia accumulata nel sottosuolo. La pericolosità sismica sul nostro territorio in una scala da 1 (max) a 4 (min.) è 2, che equivale ad una pericolosità medio forte. La vera medicina per ridurre i danni dei terremoti è ridurre la vulnerabilità delle abitazioni delle strutture in genere. Le Istituzioni elaborano piani che promuovono la mitigazione del rischio, mettono in sicurezza gli edifici pubblici, redigono il Piano d'emergenza, informano e formano la popolazione, gestiscono l'emergenza. I cittadini mettono in sicurezza la loro abitazione, si informano sui rischi e sulle modalità comportamentali di sicurezza.

INDUSTRIALE E TRASPORTI

La presenza sul territorio di stabilimenti industriali, che utilizzano o detengono particolari sostanze per la realizzazione di determinate attività produttive, espone la popolazione e l'ambiente al cosiddetto rischio industriale. Queste sostanze in caso di incidente contribuiscono a provocare incendi, esplosioni, emissioni di nubi tossiche o sversamenti pericolosi per l'ambiente. Il rischio trasporti deriva dalla possibilità che si verifichino incidenti che coinvolgono mezzi di trasporto su strade e autostrade, ferrovie, mezzi navali ed aerei. A prescindere dalle cause di incidente, il rischio è relativo soprattutto alla possibilità che durante il trasporto di materiali e sostanze pericolosi si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle cose ed all'ambiente.

ALLUVIONI E FRANE

Le alluvioni sono tra le manifestazioni più tipiche del dissesto idrogeologico e si verificano quando le acque di un fiume non vengono contenute dalle sponde e si riversano nella zona circostante. Le frane sono movimenti di terra o detrito lungo un versante. Le cause: la quantità d'acqua, o di neve caduta, il disboscamento e gli incendi, l'azione di edifici o strade ai piedi di un pendio. Per un'efficace difesa dalle frane possono essere realizzati interventi non strutturali, quali norme di salvaguardia sulle aree a rischio, sistemi di monitoraggio e piani di emergenza e interventi strutturali, come muri di sostegno, ancoraggi, micropali, iniezioni di cemento, reti paramassi, etc..

INCENDI BOSCHIVI

I mesi a più elevato rischio sono quelli estivi, quando la siccità, l'alta temperatura ed il forte vento fanno evaporare parte dell'acqua trattenuta dalle piante, determinando condizioni naturali favorevoli all'innesco e allo sviluppo di incendi. Un incendio boschivo è un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate (art. 2 della Legge n. 353 del 2000). Un incendio boschivo è un fuoco che si propaga provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani. Quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, si parla di incendi di interfaccia. Più propriamente sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e naturale si incontrano e interagiscono.

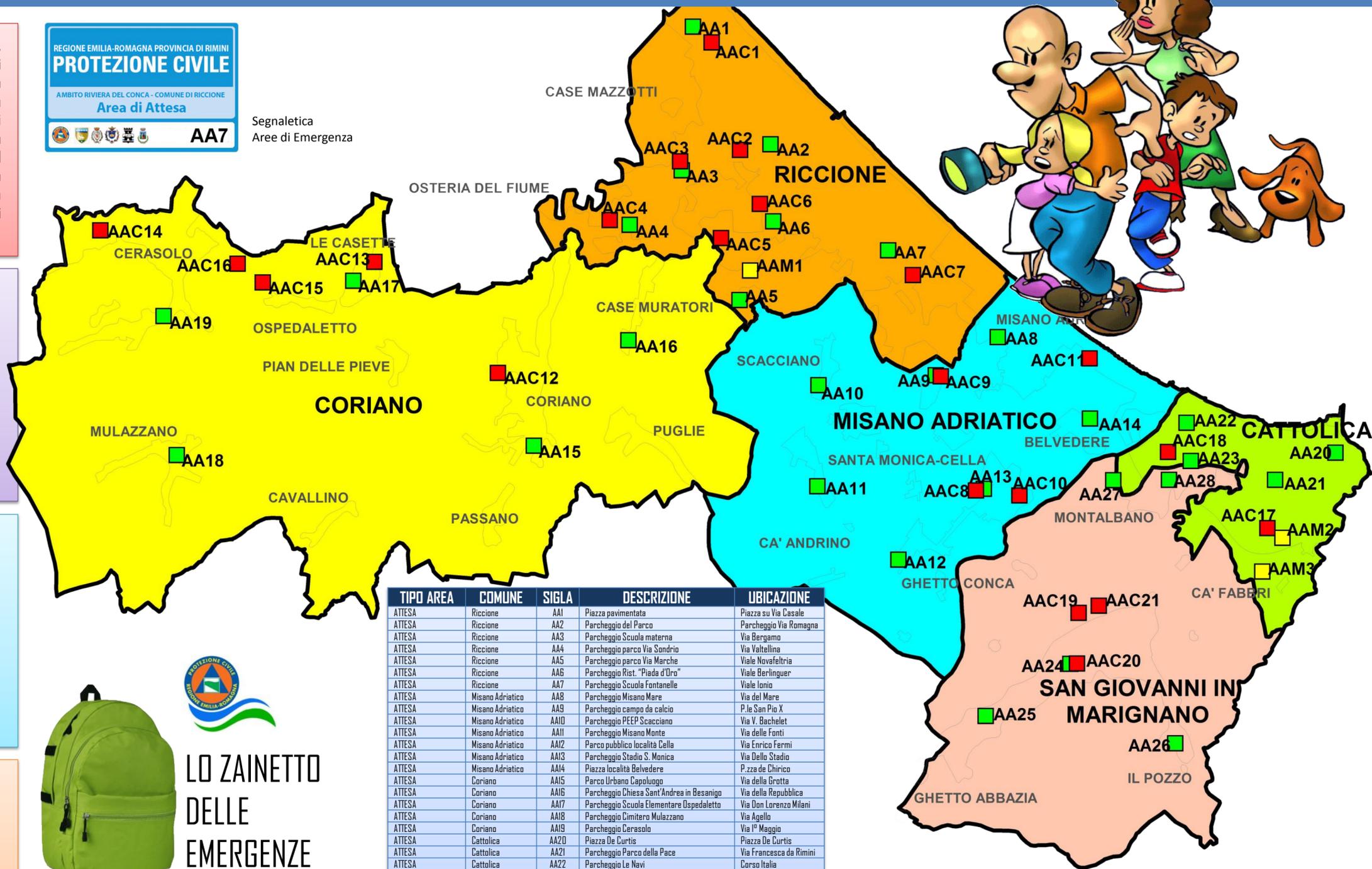
AVVERSITA' METEO

Nevicate e temporali improvvisi sono sempre più frequenti e possono trovarci impreparati. I temporali in particolare sono fenomeni intensi, spesso rapidi e improvvisi. Ad essi possono essere associati forti piogge, grandinate, fulmini, raffiche di vento. Sapere in anticipo cosa fare, se ci si trova in mezzo ad un temporale può aiutare a sentirsi più tranquilli e preparati. Se si sono programmate attività all'aperto è bene informarsi prima sulle condizioni del tempo. Se si viene sorpresi per strada mettersi al sicuro evitando di sostare sotto alberi e attraversare sottopassi. Al mare esci subito dall'acqua. In caso di nevicata vestire calzature adeguate, fare uso di gomme da neve ed evitare mezzi di trasporto a due ruote. Facilitare il transito dei mezzi spalaneve e spargisale.

SAPERSI DIFENDERE



Segnaletica
Aree di Emergenza



LO ZAINETTO DELLE EMERGENZE

In caso di calamità è utile avere in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza quali:

- Kit di pronto soccorso + medicinali
- Generi alimentari non deperibili
- Scarpe pesanti
- Scorta di acqua potabile
- Vestiario pesante di ricambio
- Impermeabili leggeri o cerate
- Torcia elettrica con pila di riserva
- Radio e pile di riserva
- Coltello multiuso
- Fotocopia documenti di identità
- Chiavi di casa e dell'auto
- Carta e penna

LE AREE DI EMERGENZA

TIPO AREA	COMUNE	SIGLA	DESCRIZIONE	UBICAZIONE
ATTESA	Riccione	AA1	Piazza pavimentata	Piazza su Via Casale
ATTESA	Riccione	AA2	Parcheggio del Parco	Parcheggio Via Romagna
ATTESA	Riccione	AA3	Parcheggio Scuola materna	Via Bergamo
ATTESA	Riccione	AA4	Parcheggio parco Via Sondrio	Via Valtellina
ATTESA	Riccione	AA5	Parcheggio parco Via Marche	Viale Novafeltria
ATTESA	Riccione	AA6	Parcheggio Rist. "Piada d'Oro"	Viale Berlinguer
ATTESA	Riccione	AA7	Parcheggio Scuola Fontanelle	Viale Ionio
ATTESA	Misano Adriatico	AA8	Parcheggio Misano Mare	Via del Mare
ATTESA	Misano Adriatico	AA9	Parcheggio campo da calcio	P.le San Pio X
ATTESA	Misano Adriatico	AA10	Parcheggio PEEP Scacciano	Via V. Bachelet
ATTESA	Misano Adriatico	AA11	Parcheggio Misano Monte	Via delle Fonti
ATTESA	Misano Adriatico	AA12	Parco pubblico località Cella	Via Enrico Fermi
ATTESA	Misano Adriatico	AA13	Parcheggio Stadio S. Monica	Via Dello Stadio
ATTESA	Misano Adriatico	AA14	Piazza località Belvedere	P.zza de Chirico
ATTESA	Coriano	AA15	Parco Urbano Capoluogo	Via della Grotta
ATTESA	Coriano	AA16	Parcheggio Chiesa Sant'Andrea in Besanigo	Via della Repubblica
ATTESA	Coriano	AA17	Parcheggio Scuola Elementare Ospedaletto	Via Don Lorenzo Milani
ATTESA	Coriano	AA18	Parcheggio Cimitero Mulazzano	Via Agello
ATTESA	Coriano	AA19	Parcheggio Cerasolo	Via I° Maggio
ATTESA	Cattolica	AA20	Piazza De Curtis	Piazza De Curtis
ATTESA	Cattolica	AA21	Parcheggio Parco della Pace	Via Francesca da Rimini
ATTESA	Cattolica	AA22	Parcheggio Le Navi	Corso Italia
ATTESA	Cattolica	AA23	Parcheggio Torconca	Via Oriolo
ATTESA	San Giovanni in M.	AA24	Parcheggio Scuola Primaria	Via Pianventena
ATTESA	San Giovanni in M.	AA25	Area verde Pianventena	Via Asti/Via Cuneo
ATTESA	San Giovanni in M.	AA26	Area verde Santa M. Pietrafitta	Via Andruccioli
ATTESA	San Giovanni in M.	AA27	Area parcheggio Montalbano	Via Panoramica
ATTESA	San Giovanni in M.	AA28	Area Parcheggio Montalbano	Via Vespucci
ACCOGLIENZA	Riccione	AAC1	Centro Sportivo Sponticciolo	Via Moncalieri
ACCOGLIENZA	Riccione	AAC2	Centro Sportivo Com.le Stadio	Viale Forlimpopoli
ACCOGLIENZA	Riccione	AAC3	Centro Sportivo San Lorenzo	Via Bergamo
ACCOGLIENZA	Riccione	AAC4	Centro Sportivo Menaggio	Viale Brunate
ACCOGLIENZA	Riccione	AAC5	Centro Sportivo Artigianato	Viale Artigianato
ACCOGLIENZA	Riccione	AAC6	Centro Sportivo Via Arezzo	Viale Arezzo
ACCOGLIENZA	Riccione	AAC7	Centro Sportivo Fontanelle	Via Puglia
ACCOGLIENZA	Misano Adriatico	AAC8	Stadio comunale Santamonica	Via del Carro
ACCOGLIENZA	Misano Adriatico	AAC9	Centro sportivo Via Albini	Via Albini
ACCOGLIENZA	Misano Adriatico	AAC10	Centro sportivo Villaggio Argentina	Via Trebbio
ACCOGLIENZA	Misano Adriatico	AAC11	Centro sportivo Misano mare	Via Platani
ACCOGLIENZA	Coriano	AAC12	Stadio Comunale "D. Grandi"	Via Piane
ACCOGLIENZA	Coriano	AAC13	Campo Sportivo Ospedaletto	Via Vignone
ACCOGLIENZA	Coriano	AAC14	Campo Sportivo Cerasolo Ausa	Via Rovereta
ACCOGLIENZA	Coriano	AAC15	Campo Ippico San Patrignano	San Patrignano
ACCOGLIENZA	Coriano	AAC16	Campo Sportivo San Patrignano	San Patrignano
ACCOGLIENZA	Cattolica	AAC17	Stadio comunale Giorgio Calbi	Via del Partigiano, 1
ACCOGLIENZA	Cattolica	AAC18	Centro sportivo Torconca	Via Battara, 1
ACCOGLIENZA	San Giovanni in M.	AAC19	Stadio comunale "Marignano"	Via Conca Nuova
ACCOGLIENZA	San Giovanni in M.	AAC20	Campo sportivo "Enzo Yanni"	Via Pianventena
ACCOGLIENZA	San Giovanni in M.	AAC21	Parcheggi maneggio "Horses Riviera Resort"	Via Montalbano
AMMASSAMENTO	Riccione	AAM1	Parcheggio Casella A14	Viale Berlinguer
AMMASSAMENTO	Cattolica	AAM2	Campo Atletica 75	Via dei Gelsi (Via Larga)
AMMASSAMENTO	Cattolica	AAM3	Area Triangolare	Via Bizet

AREE DI ATTESA

Sono le aree in cui convergere in caso di evento importante che costringe ad abbandonare l'abitazione. Qui i cittadini possono trovare le prime informazioni sulla situazione e ricevere la prima assistenza, usufruire dei servizi di prima necessità: coperte per riscaldarsi, bevande calde e alimenti.

AREE DI ACCOGLIENZA

Sono le aree allestite per una permanenza lunga, dotate di tende dove ospitare gli sfollati, di mensa, di servizi igienici e di lavanderia, di luoghi di socializzazione, di presidi sanitari e della sicurezza. Le Aree sono collocate in zona sicura nei pressi delle abitazioni abbandonate e sono allestite e gestite dalla Protezione Civile.

AREE DI AMMASSAMENTO

Sono le Aree dove convergono i soccorritori dall'esterno e dove si organizzano gli interventi di soccorso. Sono collocate in zona strategica, facilmente accessibile dalle principali vie di accesso, e dotate dei servizi necessari per facilitarne l'uso.